



## Commissione di Ateneo per le Biblioteche

---

Via Duomo 6 - 13100 Vercelli

### Verbale n. 2/10 delle riunioni della Commissione di Ateneo per le Biblioteche

La Commissione di Ateneo per le Biblioteche si è riunita in seduta ordinaria il 26 maggio 2010, alle ore 14 presso la Sala Consiglio del Rettorato per discutere del seguente Ordine del giorno (all.1)

1. Comunicazioni:
  - 1.1 Comunicazioni del Presidente
  - 1.2 Comunicazioni del Coordinatore
    - a. Finanziamento Compagnia di san Paolo
  - 1.3 Comunicazioni dell'Ufficio Sistema bibliotecario di Ateneo
    - a. Riunione CDU CDL
    - b. corso Fund raising, Ferrara, 17-18 marzo 2010
    - c. seminario Surplus CILEA, Milano, 5 maggio 2010
    - d. gruppo di lavoro Archivi – Biblioteche - Musei
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Risorse elettroniche
  - 3.1 Programmazione 2011
  - 3.2 Statistiche d'uso delle risorse elettroniche 2009
  - 3.3 ACNP Inserimento dei periodici elettronici dell'ateneo
  - 3.4 Servizi e software per lo SBA:
    - a. gestionale Koha
4. Personale
5. Gruppi di lavoro
  - 5.1 Gruppo di lavoro OA:
    - a. bozza di progetto per archivio istituzionale
    - b. questionario
6. Varie ed eventuali

Presenti: prof. Francesco Aimerito, prof. Roberto Barbato (uscito alle ore 16.25), prof. Luigi Battezzato, dott.ssa Silvia Botto, sig.ra Diomira Cipressa, dott.ssa Barbara Gallo, prof. Armando Genazzani, prof.ssa Maria Giovanna Martinotti, dott.ssa Lara Moretta, prof. Ernesto Salinelli, sig. Luca Tenconi (uscito alle ore 16.20), dott.ssa Chiara Zara.

Assenti giustificati: prof. Fabrizio Faggiano, prof. Andrea Graziani, dott. Marco Lombardo, prof. Giovanni Battista Ramello (All. 2 foglio firme e giustificazioni).

Assenti ingiustificati: dott. Francesco Avella, sig. Luca Guaschino, sig.ra Francesca Pratesi.

Partecipa alla riunione la dott.ssa Stefania Albanese su invito della Presidente e del Coordinatore.

Verbalizza: Zara

Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.15 la Presidente dichiara aperta la seduta.

### **1. Comunicazioni**

#### 1.1 Comunicazioni del Presidente

La Presidente saluta il nuovo Presidente del Consiglio della Biblioteca della Facoltà di Medicina, prof. Graziani, e i due nuovi rappresentanti degli studenti, Luca Guaschino e Francesca Pratesi, notando però la

loro assenza all'attuale riunione.

La Presidente comunica che il prof. Faggiano è stato nominato rappresentante dell'Ateneo nel Comitato scientifico della Biblioteca Virtuale della Salute-Piemonte.

La Presidente comunica che il 16 aprile si è tenuta la prima riunione del Gruppo CARE recentemente ricostituito con l'ingresso di nuovi membri sia in rappresentanza dei consorzi sia in rappresentanza della CRUI. L'attuale composizione del Gruppo è la seguente: Alberto Sdravovich (Presidente), Decio Levi, Rosa Maiello, Paola Gargiulo (Referenti CASPUR-CIBER), Anna Ortigari, Gabriella Benedetti, Domenico Castellani (Referenti CIPE), Eleonora Rodi, Franco Bungaro, Maurizio Florio (Referenti CILEA), Giovanni Solimine, Alberto Franco Pozzolo (Referenti CRUI). La Convenzione tra CRUI e Consorzi è stata rinnovata per un altro anno.

La Presidente informa della risposta che la Segreteria CARE ha inviato alla dott.ssa Corno dell'Università degli studi di Milano, in merito ad una richiesta di chiarimento sulla possibilità di ridurre il valore del contratto Elsevier del 2% per il 2011, previa comunicazione all'editore entro il 30 settembre 2010. In particolare la Segreteria CARE ha confermato che l'unica conseguenza dell'utilizzo di tale opzione sarà la riduzione dei "subscribed titles" con relativa perdita dei diritti d'archivio.

### 1.2 Comunicazioni del Coordinatore

#### a. Finanziamento Compagnia di San Paolo (All. 3)

Il Coordinatore comunica di aver ricevuto dalla Compagnia di San Paolo due lettere. Nella prima si dà comunicazione ufficiale dell'avvenuta approvazione dello stanziamento di € 160.000,00 per il progetto di finanziamento delle risorse elettroniche. Nella lettera la Compagnia di San Paolo invita a rendere disponibile sul sito internet dell'Ateneo tutte le risorse elettroniche disponibili. Inoltre ricorda che il referente del progetto dovrà presentare delle relazioni semestrali sull'andamento del progetto come condizione necessaria per l'erogazione della somma stanziata.

Nella seconda lettera la Compagnia di San Paolo comunica di aver versato la prima *tranche* di € 80.000,00 del finanziamento.

### 1.3. Comunicazioni dell'Ufficio del Sistema bibliotecario di Ateneo

#### a. Riunione CDU CDL

Zara comunica di aver partecipato ieri 25 maggio alla riunione del Comitato utenti della Cilea Digital Library. Durante la riunione si è discusso soprattutto delle procedure e delle modalità di elezione del Presidente e della Giunta del Comitato, elezioni che si terranno nelle prossime settimane.

Il Presidente viene eletto tra i rappresentanti delle Istituzioni nel Comitato, la Giunta Esecutiva è eletta con voto ponderato ed è composta dal Presidente e da due rappresentanti per ciascuna delle quattro classi di uguale peso complessivo (25%) in cui sono suddivisi le Istituzioni. I tre elementi significativi per misurare il peso di ogni Istituzione nel CdU sono il fatturato CDL, il valore delle sottoscrizioni cartacee per i periodici da mantenere in abbonamento secondo le prescrizioni previste dall'adesione ai servizi CDL e il numero di servizi CDL sottoscritti. Verrà quindi fatto un elenco delle Istituzioni del CdU in ordine decrescente in relazione al loro peso, le Istituzioni verranno suddivise in 4 classi aventi circa lo stesso peso complessivo pari al 25%, ciascuna classe eleggerà due membri della Giunta.

Una parte della discussione ha poi avuto come argomento l'inclusione o meno del valore della sottoscrizione Elsevier nel computo del fatturato CDL per ciascuna Istituzione, e si è giunti alla conclusione di non includere tale valore in quanto la fatturazione avviene direttamente con l'editore e non con il Cilea.

Durante la riunione è stata sollecitata la presentazione di candidature che verranno poi formalizzate una volta definito l'ordine delle istituzioni e le classi di appartenenza.

Zara conclude il resoconto comunicando che dopo la riunione sono stati presentati dallo staff della CDL alcuni nuovi servizi e la versione beta di un ERM (Electronic resource management) sviluppato dal Cilea e che sarà a breve disponibile per le Istituzioni rappresentate nel CDU.

#### b. corso Fund raising, Ferrara, 17-18 marzo 2010

Come già anticipato nella precedente riunione, Zara comunica di aver partecipato al corso "Il fund raising per le biblioteche e le istituzioni culturali" il 17 e 18 marzo a Ferrara. Il primo giorno la dott.ssa Mazzucchi dell'Università di Bologna ha trattato in particolare il tema delle sponsorizzazioni mentre il secondo giorno la dott.ssa Bacigalupi ha affrontato il tema dei bandi e dei finanziamenti europei, illustrando in concreto le

opportunità che anche le biblioteche possono cogliere per presentare progetti per richieste di finanziamento. Zara sottolinea che l'impegno richiesto per la redazione e la presentazione di un progetto è senz'altro notevole ma potrebbe veramente costituire un'opportunità non trascurabile. Uno dei requisiti fondamentali dei bandi europei è però la presentazione di progetti in partnership con istituzioni di almeno altri due paesi dell'Unione Europea. Ciò rende quindi essenziale la ricerca e la definizione di rapporti di collaborazione con altre Biblioteche europee.

Per non togliere troppo tempo ai rimanenti punti all'ODG, Zara si rende disponibile ad approfondire i temi del corso in un altro momento, anche organizzando un incontro con tutti i colleghi interessati. L'incontro potrebbe essere anche l'occasione per avviare l'attività del gruppo di lavoro su questo tema, come definito nella precedente riunione.

Cipressa interviene ricordando che già in passato era stato costituito un gruppo di lavoro sul reperimento di fondi esterni con referente Avella e che quindi sarebbe opportuno riprendere l'attività del gruppo già costituito. Il Coordinatore si assume l'incarico di contattare Avella per chiedere la sua disponibilità o meno ad essere ancora referente del Gruppo, a scrivere una relazione del lavoro svolto e a proseguire l'attività del gruppo stesso.

#### c. seminario Surplus CILEA, Milano, 5 maggio 2010

Zara comunica di aver partecipato il 5 maggio u.s. a Milano al seminario dal titolo "Sistemi informativi e repository documentali a supporto della gestione, monitoraggio e valutazione della attività di ricerca: esigenze, criticità e prospettive. La soluzione modulare SURplus proposta da CILEA".

Il seminario è stato dedicato in particolare all'aggiornamento dello stato dell'arte dei diversi moduli del sistema SURplus, destinati alla gestione, al monitoraggio e alla valutazione delle attività e dei prodotti della ricerca. Inoltre sono state presentate alcune esperienze da parte di Atenei che hanno già adottato Surplus, come l'Università degli studi di Milano e l'Università di Milano Bicocca, e casi di integrazione con sistemi locali di ateneo e con sistemi esterni. Le relazioni hanno sottolineato l'importanza degli archivi istituzionali per la valorizzazione della ricerca scientifica prodotta dagli 'Atenei. In particolare è stata interessante la relazione sul repository dell'Università Cattolica di Milano per le tesi di dottorato, DoCTA.

#### d. gruppo di lavoro Archivi – Biblioteche – Musei

Zara informa i presenti della costituzione di un gruppo di lavoro regionale formato da rappresentanti della sezione piemontese dell'AIB (Associazione italiana biblioteche), dell'ANAI (Associazione nazionale archivistica italiana) e dell'ICOM (International Council of Museums). L'obiettivo del gruppo è quello di condividere esperienze ed esigenze comuni al fine di proporre una revisione della legge regionale 78 del 19/12/1978 sulle Biblioteche. Zara comunica inoltre di aver partecipato ad una delle riunioni del gruppo, il 9 aprile a Torino, su invito delle colleghe dell'AIB. Il gruppo ha organizzato per il 28 maggio p.v. sempre a Torino il convegno "MAB: Musei, Archivi, Biblioteche, Professionisti del patrimonio. 1975-2010. 35 anni dopo. Norme e pratiche di tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in Piemonte." Il convegno ha lo scopo di fare il punto sulla situazione della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale in Piemonte e di attuare un confronto per trovare motivi di convergenza fra archivi, biblioteche e musei, attraverso un confronto aperto fra professionisti e istituzioni.

## **2. Approvazione verbale seduta precedente**

La Commissione approva il verbale della seduta del 9 marzo 2010 e ne dispone l'inoltro al Rettore e al Direttore Amministrativo.

## **3. Risorse elettroniche**

### **3.1 Programmazione 2011**

La Presidente, riprendendo quanto già affermato nella precedente riunione, ribadisce che è necessario cominciare ad affrontare la programmazione delle risorse elettroniche per il 2011, ipotizzando anche una serie di tagli e di dismissioni.

La Presidente aggiunge che sarebbe auspicabile una riflessione per definire a quali risorse elettroniche le Biblioteche potrebbero rinunciare nell'eventualità molto concreta di una diminuzione dei fondi a disposizione.

Il Coordinatore osserva che sarà importante capire il prima possibile l'entità degli eventuali tagli ai fondi a disposizione. Nell'ambito della programmazione per il 2011, il Coordinatore ricorda che in ogni caso sarà

opportuno anche continuare nella riflessione per individuare nuovi criteri di ripartizione delle quote per gli abbonamenti a carico delle singole biblioteche. Informa che la dott.ssa Stefania Albanese è stata invitata alla riunione per esporre il risultato del lavoro svolto proprio riguardo un nuovo criterio di ripartizione dei costi. L'unione di questi risultati con una considerazione delle statistiche d'uso potrebbe portare ad una proposta complessiva.

Gallo osserva che le assegnazioni annuali alle biblioteche sono effettuate sulla base del cosiddetto algoritmo Gastaldi che prende in considerazione studenti e docenti, quindi anche nella ripartizione delle quote per le risorse elettroniche uno dei parametri dovrebbe essere il numero degli studenti.

Salinelli concorda nel ritenere che sia necessario individuare le risorse elettroniche irrinunciabili. Inoltre ritiene che la programmazione potrebbe avvenire più a ragion veduta se si riuscisse a stabilire se i tagli saranno temporanei o permanenti. Per le diverse caratteristiche del materiale bibliografico, infatti, l'acquisto di una monografia può essere posticipato ad un periodo di maggiore disponibilità di risorse, cosa invece più difficile nel caso di un periodico. Salinelli sottolinea che comunque non si deve mai perdere di vista l'obiettivo principale di garantire un buon servizio per gli utenti.

Aimerito osserva che è spesso impossibile distinguere fra fondi per la ricerca e fondi per la didattica e che è necessario stabilire un ordine di priorità fra le risorse elettroniche in abbonamento.

La Presidente porta l'attenzione sulle risorse elettroniche di interesse di una sola biblioteca e pone il problema dell'eventualità che ciascuna biblioteca trovi fondi propri per finanziarne l'acquisizione per intero, senza cofinanziamento da parte dell'Amministrazione.

Genazzani chiede se i contratti per le risorse elettroniche sono annuali e se è possibile una rinegoziazione dei contratti in essere che porti ad una diminuzione del costo. Inoltre chiede un chiarimento riguardo l'abbonamento alla banca dati Scopus in aggiunta all'analoga banca dati ISI-WOK, aggiungendo di avere interesse soprattutto per quest'ultima.

Il Coordinatore risponde che ci sono contratti sia annuali sia pluriennali, ad esempio Elsevier e Springer, e che questi ultimi prevedono una clausola di uscita anticipata dal contratto che deve però essere fatta valere entro una data stabilita dal contratto stesso. Inoltre non ritiene possibile al momento una rinegoziazione dei contratti in essere. La negoziazione viene condotta non a livello di singolo Ateneo ma in genere a livello di consorzio (come il Cilea) o nazionale (come per i contratti stipulati da CARE). Molti abbonamenti hanno certamente avuto dei forti aumenti negli ultimi anni, anche molto superiori al 5 % annuo, ma appare difficile nell'immediato e soprattutto come singolo Ateneo porre un freno a questa tendenza.

Il Coordinatore conclude ricordando che la banca dati Scopus è stata oggetto di trattativa nazionale condotta dalla CRUI, così come la banca dati ISI-WOK, e che il Rettore ha ritenuto opportuno aderire ad entrambi gli abbonamenti.

Salinelli interviene nuovamente sottolineando la difficoltà dell'eventuale dismissione di un pacchetto di risorse multidisciplinari che implica l'accordo di tutte le biblioteche aderenti al pacchetto stesso. Si chiede quindi se sia opportuno mettere in discussione questo tipo di risorse elettroniche. Inoltre propone che ogni biblioteca consideri anche le possibilità di finanziamento autonomo senza il ricorso al cofinanziamento dell'Amministrazione.

Cipressa ritiene possibile ed efficace definire immediatamente, durante la riunione, quali fra i pacchetti multidisciplinari debbano essere considerati irrinunciabili e indiscutibili.

Il Coordinatore esce alle ore 16,20.

Barbato esce alle ore 16,25.

La Presidente sottolinea l'importanza che la discussione porti alla stesura di proposte concrete ed operative e a tal fine, raccogliendo gli spunti venuti dai presenti, *propone che ciascun Consiglio di Biblioteca definisca un elenco di priorità delle risorse elettroniche in abbonamento e che predisponga delle ipotesi in vista di possibili tagli e dismissioni per il prossimo anno. Propone inoltre di fissare per il 2 luglio p.v. la data della prossima riunione della Commissione durante la quale riprendere la discussione e giungere già in quella data, se possibile, a delle decisioni e a delle scelte.*

*La Commissione approva.*

La Presidente invita Albanese ad illustrare la proposta di ripartizione dei costi delle risorse elettroniche, anticipata a tutti i membri della Commissione nei giorni scorsi via posta elettronica. (All. 5)

Albanese interviene e ricorda che si tratta di una seconda versione approfondita e ampliata della proposta di ripartizione già presentata l'anno scorso. Il metodo di suddivisione dei costi dei periodici elettronici consiste nel suddividerli in base alle "materie", rappresentate dai settori scientifico-disciplinari del MIUR, per andarli ad attribuire alle Facoltà che comprendono docenti e ricercatori di un determinato settore (se uno stesso settore è presente in più Facoltà l'attribuzione è proporzionale). Gli strumenti utilizzati sono sia la banca dati del CINECA sia Ulrich's Serials Analysis System (USAS). Il metodo è stato sperimentato in un primo tempo solo sui pacchetti Elsevier e Springer, ed ora esteso anche ai seguenti pacchetti: Annual Reviews, Wiley Blackwell, Cell Press, CUP e JSTOR.

Rimandando al testo della relazione per un'esposizione dettagliata dei risultati e dei problemi riscontrati, Albanese pone l'attenzione su alcune considerazioni conclusive. Albanese ritiene che, allargando la metodologia a un numero maggiore di pacchetti, il metodo non possa dare cifre esatte da utilizzare, così come sono, in una ripartizione dei costi. Questo a causa delle molteplici variabili presenti nei pacchetti e tra differenti pacchetti. I valori prodotti con questa metodologia possono essere un primo fattore per la creazione di un "peso" nella suddivisione dei costi dei pacchetti. Altri fattori da inserire nel peso potrebbero essere sia il rapporto cartacei/cartacei + online dei periodici sottoscritti dalle singole biblioteche sia l'incremento negli ultimi 3/5 anni della spesa delle biblioteche per la sottoscrizione di risorse elettroniche. Aggiungendo poi al peso altri fattori per le banche dati (non considerate nella relazione) il peso potrebbe essere usato per la gestione centrale e unitaria delle risorse elettroniche.

Battezzato rimarca la necessità di superare l'attuale metodo di ripartizione delle quote, che penalizza alcune biblioteche, e sottolinea la validità di un criterio di ripartizione fondato sui settori scientifico-disciplinari.

*Segue una breve discussione, al termine della quale la Commissione ringrazia Albanese per il lavoro svolto, prendendo atto dei risultati e delle considerazioni finali e auspicando che la relazione possa dar luogo ad ulteriori riflessioni per un ripensamento complessivo del meccanismo di ripartizione delle assegnazioni e delle quote per le risorse elettroniche.*

### 3.2 Statistiche d'uso delle risorse elettroniche 2009 (All. 5)

Zara illustra brevemente la relazione 2009 sulle statistiche d'uso delle risorse elettroniche. La relazione riprende in massima parte le scelte metodologiche già attuate nelle precedenti relazioni. Vengono analizzati i pacchetti di riviste elettroniche sottoscritti nel 2009 da almeno due biblioteche dell'Ateneo, vale a dire: Cambridge University Press, Elsevier, JSTOR, Springer, Wiley-Blackwell (pacchetti multidisciplinari) e American Chemical Society, Annual Reviews, Cell Press, Emerald Library and Information Science Collection, Nature, Royal Society of Chemistry, Science (pacchetti di specifici ambiti disciplinari). I dati sono desunti dai report compilati secondo le indicazioni dello standard internazionale per la rilevazione ed il monitoraggio delle risorse elettroniche COUNTER, ed in particolare dai Journal Report 1 - Number of Successful Full-Text Article Requests by Month and Journal. Per ciascun pacchetto viene fornito un report con i seguenti dati e indici relativi agli anni dal 2006 al 2009 (se disponibili): numero totale degli articoli scaricati nel corso dell'anno, numero dei titoli utilizzati, numero complessivo dei titoli considerati ai fini delle rilevazioni statistiche, percentuale di utilizzo, media degli articoli scaricati per titolo, costo medio di ciascun articolo scaricato. Per le risorse elettroniche Elsevier, Nature e RSC l'editore ha reso disponibili anche dati di utilizzo per classe di IP.

Anche i dati statistici 2009 sono stati inseriti nel software statistico SimonLib ed elaborati grazie allo stesso software. Il software è stato utilizzato anche per l'inserimento e per la successiva elaborazione dei dati generali sulla tipologia e i costi delle risorse elettroniche del Sistema Bibliotecario. Questi ultimi dati, che costituiscono una novità rispetto alle precedenti relazioni, forniscono un quadro più ampio nel quale inserire i dati sulle statistiche d'uso e vengono presentati in appendice. La relazione è completata anche dai periodici più consultati dei pacchetti multidisciplinari.

Zara conclude dicendo che per alcune elaborazioni sugli elenchi dei titoli compresi nei report statistici, si sono inoltre rivelate di grande utilità alcune funzionalità di Ulrich's Serial Analysis System (USAS).

*La Commissione prende atto della relazione e ne approva i contenuti.*

### 3.3 ACNP Inserimento dei periodici elettronici dell'ateneo

La Presidente spiega che il punto è stato inserito nell'ODG su richiesta di Avella. In particolare, in un e-mail a lei inviata, Avella osservava che attualmente i periodici online accessibili dalle biblioteche dell'Ateneo appaiono nel catalogo italiano ACNP (Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici) con una localizzazione incompleta. Si tratta in particolare dei titoli che appartengono a pacchetti editoriali (Blackwell, Springer, ecc.) e

che in ACNP risultano accessibili solo dalla biblioteca che mantiene anche la copia cartacea. Avella rilevava infine la necessità di trovare una modalità condivisa per rendere chiaramente visibile agli utenti la reale disponibilità di tali periodici e di richiedere una revisione dei codici con i quali vengono attualmente identificate le Biblioteche del nostro Ateneo.

*Segue una breve discussione, al termine della quale la Commissione dispone che venga richiesto ai gestori di ACNP di modificare i codici attuali delle Biblioteche del nostro Ateneo in modo che esse vengano identificate tutte in modo uniforme con la sigla VC (invece delle attuali sigle "AL", "NO", "VC"). La Commissione dà quindi mandato al Coordinatore e all'Ufficio del Sistema Bibliotecario di provvedere appena possibile in tal senso.*

### 3.4 Servizi e software per lo SBA

#### a. gestionale Koha

Salinelli prende la parola comunicando di aver parlato con la Preside della Facoltà di Economia, prof.ssa Baici, del problema del reperimento di fondi esterni per l'acquisizione di un nuovo software gestionale, ottenendo il suggerimento di una ricerca di più fonti esterne per importi di circa € 20.000/30.000, gestita in via ufficiale dal Rettore. Salinelli continua dicendo di aver avuto un breve colloquio telefonico anche con il Rettore, il quale si è detto disponibile, richiedendo però la stesura di un progetto con l'indicazione di obiettivi specifici che supportino la richiesta di fondi esterni. Albanese ha elaborato a questo punto una bozza di documento nel quale si motiva l'opportunità di abbandonare l'attuale gestionale (costituito dagli applicativi: Adabas per la catalogazione, Informix per il prestito automatizzato e Librinlinea come OPAC web). Il software è largamente superato e non fornisce agli utenti i servizi che ormai sono ritenuti basilari, ad esempio richiedere una prenotazione, rinnovare un prestito, salvare una bibliografia, proporre un acquisto, verificare i prestiti in corso, ecc. Inoltre non esiste un OPAC di Ateneo che faciliti la ricerca degli utenti, che valorizzi il patrimonio delle Biblioteche e identifichi il Sistema Bibliotecario in modo adeguato (le biblioteche dell'Ateneo aderiscono infatti al catalogo delle biblioteche piemontesi Librinlinea).

Salinelli conclude proponendo quindi di proseguire con l'elaborazione di un progetto da presentare al Rettore che, nell'ottica di un miglioramento dei servizi all'utenza, preveda l'acquisizione del software Sebina OpenLibrary, sul quale la CAB aveva già precedentemente espresso delle preferenze, e richieda un finanziamento adeguato a tale fine.

Zara osserva che i software open-source possono costituire un'alternativa valida ai software commerciali ed in particolare il software Koha è giunto ad un grado di sviluppo tale da farne un prodotto di un certo interesse. La presentazione dei diversi moduli del software Koha durante il recente convegno delle Stelline a Milano da parte dello staff del Cilea ha infatti dimostrato che molti dei moduli del software, in particolare quello della catalogazione e l'OPAC, hanno funzionalità complete e affidabili. Lo sviluppo di Koha è poi garantito da una attiva comunità internazionale e anche dal Cilea stesso, che fornisce supporto alle biblioteche interessate ad adottarlo.

Segue una breve discussione sull'argomento, ed in particolare su due punti: le difficoltà gestionali che possono derivare dall'adozione di un software open-source, la validità di inserire nel progetto il nome specifico del software da acquisire, e non in modo più generale le caratteristiche e le funzionalità richieste ad un software per soddisfare le esigenze delle Biblioteche.

*Al termine della discussione la Commissione approva la proposta di Salinelli, dandogli mandato di elaborare un progetto per l'acquisizione di un nuovo software gestionale per le Biblioteche, in particolare del software Sebina OpenLibrary, e per la richiesta di finanziamenti esterni adeguati agli obiettivi del progetto.*

## **4. Personale**

Non essendoci nessun argomento da discutere, si passa al punto successivo.

## **5. Gruppi di lavoro**

### 5.1 Gruppo di lavoro OA:

#### a. bozza di progetto per archivio istituzionale

Zara illustra l'attività svolta finora dal gruppo di lavoro sul tema dell'Open Access, riprendendo anche il resoconto della prima riunione inviato alla CAB nelle scorse settimane.

Il gruppo di lavoro, costituito in seguito a delibera della CAB nella precedente seduta del 9 marzo 2010, si è riunito per la prima volta e ha iniziato la sua attività il 16 aprile 2010. La riunione si è svolta ad Alessandria, presso la Biblioteca della Facoltà di Scienze MFN, dalle 9.30 alle 12.30. Alla riunione erano presenti tutti i componenti del gruppo, vale a dire: Silvia Bello, Laura Buffa, Lara Moretta, Rosa Romeo, Luca Tenconi, Chiara Zara.

Il gruppo ha impostato il programma e la metodologia di lavoro, a partire dalle indicazioni contenute nella delibera della CAB sopra citata. Ha quindi convenuto innanzitutto di rivedere la bozza di progetto per la realizzazione di un Archivio istituzionale di Ateneo e di mettere a punto un progetto definitivo. Inoltre ha deciso di elaborare un questionario da sottoporre ai docenti, ricercatori, dottorandi e assegnisti dell'Ateneo per raccogliere informazioni sulla loro conoscenza del movimento dell'Open Access e sulla loro condivisione dei principi e degli obiettivi del movimento stesso, oltre che sul gradimento di un Archivio istituzionale.

Il gruppo ha utilizzato come strumenti di lavoro "Google documenti", per creare ed elaborare in modo condiviso i testi e i materiali, e Skype, grazie al quale è stato possibile condurre delle periodiche riunioni virtuali di confronto e di discussione dei documenti in preparazione. L'utilizzo di Skype ha evitato ulteriori spostamenti fra le sedi dei membri del gruppo e ha reso possibile una proficua esperienza di lavoro collaborativo a distanza.

Dopo la prima riunione, il gruppo di lavoro ha quindi elaborato e completato due documenti, il progetto per un Archivio istituzionale e il questionario, che sono stati inviati a tutti i membri della CAB il 20 maggio u.s. Il gruppo ha inoltre iniziato a preparare un poster che potrà essere utilizzato per la promozione del questionario presso tutte le Biblioteche del Sistema Bibliotecario.

Zara continua illustrando i punti principali del progetto per la realizzazione di un Archivio istituzionale di Ateneo. (All. 6)

Dopo una parte introduttiva nella quale si delineano il contesto e le motivazioni, vengono definiti gli obiettivi del progetto, vale a dire la creazione di un Archivio istituzionale ad accesso aperto che raccolga e conservi i prodotti dell'attività di ricerca dell'Ateneo, e che sia il naturale completamento dell'anagrafe della ricerca, consentendo la raccolta e l'archiviazione dei documenti a testo pieno (*full-text*), la loro disseminazione e la pubblicazione verso l'esterno.

Il progetto individua poi le risorse umane, tecniche ed economiche necessarie e descrive le fasi della realizzazione dell'Archivio e le attività previste per ciascuna fase, proponendo un'ipotesi di svolgimento cronologico di tali attività a partire da giugno 2010. Il documento è completato da alcune indicazioni sulla formazione del personale coinvolto nel progetto e sull'attività di promozione e comunicazione.

Zara fa notare che il progetto elenca e descrive le diverse soluzioni operative possibili (essenzialmente due: installazione e configurazione dell'archivio su un server esterno oppure installazione e configurazione dell'archivio su un server dell'Ateneo), con l'individuazione dei punti di forza e delle criticità di ciascuna di esse, senza una presa di posizione definitiva per l'una o per l'altra. Questo al fine sia di presentare un panorama il più possibile completo delle soluzioni praticabili, sia di conferire al progetto una certa flessibilità di realizzazione che favorisca una possibile integrazione con le soluzioni che verranno adottate dall'Ateneo nell'ambito dell'istituzione di un'anagrafe della ricerca.

Zara ricorda che il Consiglio della Scuola di Alta Formazione nella seduta del 17 marzo u.s. ha discusso ed approvato la modifica al regolamento del dottorato proposta dalla CAB, accogliendo inoltre l'ulteriore precisazione che l'obbligo di deposito della tesi finale nell'archivio istituzionale ad accesso aperto si applicherà a decorrere dall'a.a. 2010/2011 per gli iscritti al primo anno dei corsi (XXVI ciclo). Il Consiglio della Scuola di Alta Formazione ha inoltre ritenuto opportuno prevedere che il dottorando possa chiedere un periodo di embargo non superiore ai 12 mesi.

Da informazioni ricevute dal collega Mario Repole dell'Ufficio Ricerca, la proposta di modifica sarà inserita nell'ODG del Senato Accademico del 7 giugno p.v. La realizzazione di un archivio istituzionale potrà quindi diventare di estrema attualità, qualora anche il Senato Accademico approvi la modifica.

*Segue una breve discussione, al termine della quale la Commissione approva il contenuto e gli obiettivi del progetto auspicando che esso trovi una rapida realizzazione pratica, al fine di dotare anche il nostro Ateneo di un Archivio ad accesso aperto sull'esempio della maggior parte degli altri Atenei.*

*La Commissione dispone l'invio del progetto al Rettore, affinché quest'ultimo possa valutare l'inserimento del progetto stesso nell'ODG di una delle prossime sedute del Senato Accademico.*

*La Commissione, nell'ottica di una collaborazione sul tema delle tesi di dottorato, decide inoltre di inviare copia del progetto anche al prof. Bona, direttore della Scuola di Alta Formazione.*

b. questionario (All. 7)

Zara riprende ad esporre l'attività del gruppo di lavoro sull'open access, illustrando il questionario sulla conoscenza e il gradimento del movimento dell'Open Access e degli archivi istituzionali ad accesso aperto. Gli obiettivi principali del questionario sono infatti quelli di verificare l'interesse della comunità scientifica dell'Ateneo verso il movimento dell'accesso aperto alla letteratura scientifica e verso la costituzione di un archivio istituzionale. Il questionario si propone anche di accertare la propensione alla pubblicazione in archivi o riviste ad accesso aperto e all'autoarchiviazione dei contributi scientifici e di ricerca, e di conoscere eventuali esperienze di pubblicazioni open access presso le strutture dell'Ateneo. Inoltre può essere un modo per promuovere l'attività del Sistema Bibliotecario e della CAB nell'ambito di questa tematica, in linea con le raccomandazioni della CRUI e le esperienze di altri atenei.

Il questionario è anonimo ed è costituito da una parte introduttiva di informazioni generali e da 15 domande a risposta chiusa, tranne l'ultima di richiesta di Commenti e suggerimenti. Sono in corso di definizione gli ultimi dettagli per la distribuzione del questionario, che sarà online e disponibile presumibilmente per tutto il mese di giugno. Ogni docente riceverà l'e-mail con l'invito a compilare il questionario cliccando semplicemente su un link generato dal software in modo automatico.

Zara conclude invitando i componenti della Commissione a pubblicizzare il questionario e a promuoverne la compilazione.

*La Commissione esprime parere favorevole all'iniziativa e alle modalità di attuazione.*

## **6. Varie ed eventuali**

Non essendoci nessun altro argomento da discutere, la seduta è tolta alle ore 18.00.

Vercelli, 26 maggio 2010

Il Presidente  
(prof.ssa Maria Giovanna Martinotti)  
f.to Maria Giovanna Martinotti

Il Segretario verbalizzante  
(dott.ssa Chiara Zara)  
f.to Chiara Zara